

Teresa di Lisieux



Precediamo la lettura del racconto che troviamo nella scheda per insegnante, dando le coordinate storico-geografiche presenti nella "*Ruota del santo*" e osserviamo da vicino in internet o in un mappamondo la città di Lisieux. Forniamo qualche breve informazione sulla vita di Teresa di Lisieux, *Patrona delle Missioni e Dottore della Chiesa*, dal sito

http://www.vatican.va/news_services/liturgy/saints/ns_lit_doc_19101997_stherese_it.html

Predisponiamo il clima nella classe, creando la giusta atmosfera.

Immaginiamo che Marco, il personaggio-guida che dialoga con Teresa, abbia ricevuto dalla maestra di religione il compito di intervistare una persona speciale. Gli capita tra le mani una foto ingiallita con la dedica della santa, che nel racconto gli è contemporanea. Si precipita al computer, collega la webcam e...

Un'intervista ad una persona speciale



Teresa: Allo^?

Marco: Pronto... Teresa?!? Sono Marco! Ti ricordi di me?

Teresa: Marco! Che piacere sentirti...

Marco: Ti chiamo perché avrei bisogno di te... Penso che tu sia la persona giusta per aiutarmi in un compito. Hai tempo per qualche domanda??

Teresa: Volentieri, dimmi pure!

Marco: La mamma mi ha raccontato tante cose su di te... Per cominciare, so che hai tante sorelle!

Teresa: È vero, Marco. La mia famiglia è speciale, sono l'ultima di nove bambini, quattro dei quali sono però in cielo. Tutti mi riempiono di cure e attenzioni, forse perché sono la più piccola. Mio padre mi chiama "La mia regina" e per me lui è il mio re. Mi descrivono come una bambina testarda; la mamma dice che, anche se mi si mettesse una giornata nella cantina, dormirei piuttosto che dire di sì ...

Marco: Scusa, ma non riesco a seguirti, di te mi dicono che sei disponibile con tutti... Stavo infatti per chiederti quale fosse il segreto della tua bontà! Personalmente, faccio molta fatica a sopportare il mio compagno di banco. È così antipatico, si mette sempre in mostra per fare bella figura con la maestra!

Teresa: Il mio segreto? Non rifiuterei niente a Gesù. Spesso mi chiedo se è contento di me e gli offro gli sforzi che faccio durante la giornata. Ho un rosario che mi aiuta a contare i miei sacrifici. Così mi riesce più facile stringere i denti quando qualcuno mi fa un dispetto o stare in silenzio quando mi accusano ingiustamente ... Ormai, hanno capito che per farmi obbedire basta dire "Così offendi Dio!".



Marco: A proposito di sacrifici... Ti piace andare a scuola?

Teresa: Diciamo che ho avuto una scuola un po' "diversa" dalla tua... I miei primi studi li ho fatti in casa con mia sorella Paolina, che mi ha insegnato a leggere e a scrivere. Ricordo che la prima parola che ho letto è stata "CIELO"! Quando poi finiva la lezione, mio padre mi portava a fare un giro per la città e non mancava mai la visita ad una chiesa. Una volta, mi fece notare delle suore dietro la grata di un convento carmelitano; mi disse che, con la loro preghiera, stavano salvando molte persone nel mondo.

Marco: La maestra dice sempre che ognuno di noi ha un compito speciale nella vita, come una missione da compiere!

Teresa: E la tua maestra ha ragione, Marco. Io l'ho capito proprio in quella chiesa. All'improvviso mi fu tutto chiaro: avrei voluto essere una di loro per salvare tante anime! La loro missione sarebbe diventata anche la mia... Così, a 15 anni entrai in convento e diventai suora carmelitana con il nome di TERESA DEL BAMBIN GESU'.

Marco: Anche io sogno di tanto in tanto che da grande salverò le persone! Spero però che non resti solo un sogno...

Teresa: A proposito di sogni, ricordo che era estate e una sera stavo passeggiando con mio padre, quando alzai lo sguardo e vidi uno splendido cielo pieno di stelle. Gli chiesi allora di guidarmi con la sua mano per poter continuare a contemplare quello spettacolo. Ad un tratto, il mio sguardo fu attirato da cinque stelle molto vicine tra loro. Quanta gioia quando scoprii che con la loro posizione accendevano l'iniziale del mio nome: una luminosa **T** brillava nel buio della notte! Il mio nome era scritto nel cielo e quella notte lo rividi anche in sogno...

Marco: Beata te, Teresa! A me non è mai capitato, qui di stelle ce ne sono poche. Il babbo dice che è colpa dell'inquinamento, se anche il cielo è sporco.

Teresa: L'importante è tenere pulito il cuore. Pulito come quello dei poveri che venivano a trovarci ogni lunedì a casa. Nella mia famiglia era normale invitare le persone meno fortunate. Ognuno di noi sette non era così povero da non poter donare qualcosa: chi dei vestiti, chi del cibo, chi qualche spicciolo. Ti prego di scusarmi, Marco... Adesso devo proprio lasciarti, la campanella ci sta chiamando per il pranzo. Spero di esserti stata un po' d'aiuto per il tuo compito!



DRIN
DRIN

Marco: Ci puoi scommettere, Teresa... Farò senz'altro un figurone in classe. A presto, allora, e buon pranzo!

Sul video del pc compare all'improvviso una scritta scorrevole al posto del viso sorridente di Teresa:

*Passero' il mio cielo a fare
del bene sulla terra:
faro' scendere una pioggia di rose...*

Marco: Ehi, cosa sta succedendo di fuori?!? Una cascata di petali comincia a piovere dal cielo... Oro sono sicuro: Teresa è proprio la persona speciale che cercavo.

